

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI UDINE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

Il sottoscritto Dott. Antonio Gonano, nominato revisore del Vostro Ordine con delibera assembleare del 29 aprile 2015, ha ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, correlato degli atti necessari per il controllo.

Premesso che:

- ha esperito l'istruttoria di competenza e nel suo operato ha applicato il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo dell'Ordine, approvato con Delibera Consiliare del 16 marzo 2011;

l'adozione del regolamento consente l'adeguamento dell'ordinamento ai principi contenuti:

- nell'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- nella legge 3 aprile 1997 n. 94, ai sensi del disposto dell'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1999 n. 208;
- nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286, ai sensi del disposto dell'art. 10, comma 4, del medesimo decreto;

per quanto non espressamente previsto, si applicano, ove compatibili, le norme contenute nel regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Nelle verifiche effettuate si è constatato che il rendiconto rispetta le norme vigenti e inoltre si segnala che l'Ordine si è dotato anche nell'anno 2017, come è avvenuto per gli esercizi precedenti, di un doppio sistema di contabilità atto ad evidenziare i riflessi economico-patrimoniali della gestione, oltre a quelli di natura finanziaria.

Ciò premesso, si dà notizia delle analisi e dei controlli effettuati, fornendo le attestazioni richieste dalla legge.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Lo scrivente revisore, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle uscite in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di competenza finanziaria;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e sostituto d'imposta.

Gestione finanziaria

Con in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue:

AG

a. Risultato di amministrazione

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			438.558,30
RISCOSSIONI	27.321,08	446.415,07	473.736,15
PAGAMENTI	85.990,86	396.208,61	482.199,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			430.094,98
	ESERCIZIO 2017		TOTALE
	PRECEDENTI	IN CORSO	
RESIDUI ATTIVI	26.905,90	17.306,22	44.212,12
RESIDUI PASSIVI	40.499,44	65.880,45	106.379,89
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			367.927,21

Il Revisore accerta che l'importo dell'avanzo di amministrazione 2017, pari ad € 367.927,21 potrà essere utilizzato per intero nel corso dell'esercizio successivo, ad esclusione di € 17.287,00 da vincolare prudentemente per eventuali perdite su crediti.

Si ritiene inoltre importante evidenziare le componenti di tale risultato che aiutano anche la comprensione dello stesso.

Composizione che si può evincere dalla seguente tabella:

Avanzo gestione di competenza	€	1.632,23
Avanzo di amm.ne 2016 applicato		
Avanzo di amm.ne 2016 non applicato	€	361.563,49
Minori residui attivi	-€	2.138,09
Minori residui passivi	€	6.869,58
	€	367.927,21

b. Confronto tra previsioni e rendiconto 2017

Al fine di verificare la rispondenza tra le previsioni definitive ed il conto consuntivo, il Revisore riporta anche il successivo riepilogo che evidenzia come ci sia stata una buona approssimazione in termini di entrate e spese correnti, mentre scarsamente significativa, in questo esercizio, la parte in conto capitale.

Descrizione	Previsioni definitive	Rendiconto 2017	Differenza	%
Entrate correnti	451.540,00	408.341,49	- 43.198,51	-9,6%
Entrate in conto capitale		-	-	
Partite di giro	152.300,00	56.379,80	- 95.920,20	-63,0%
TOTALE ENTRATE	603.840,00	463.721,29	- 140.118,71	-23,2%
Utilizzo avanzo di amministrazione iniziale	5.000,00		- 5.000,00	-100,0%
Disavanzo di amministrazione dell'esercizio			-	
TOTALE GENERALE	608.840,00	463.721,29	- 145.118,71	-23,8%
Uscite correnti	451.540,00	405.709,26	- 45.830,74	-10,1%
Uscite in conto capitale	5.000,00		- 5.000,00	-100,0%
Partite di giro	152.300,00	56.379,80	- 95.920,20	-63,0%
TOTALE USCITE	608.840,00	462.089,06	- 146.750,94	-24,1%
Avanzo di amministrazione dell'esercizio		1.632,23	1.632,23	
TOTALE GENERALE	608.840,00	463.721,29	- 145.118,71	-23,8%

Stante il fatto che il Vostro Ordine è dotato anche di contabilità economico- patrimoniale, il Revisore, anche in questo esercizio, ritiene assolutamente opportuno riportare le risultanze per una migliore comprensione di come si traducano in tali termini i risultati finanziari. Ad ulteriore chiarezza si evidenzia la “conciliazione” del dato economico con quello finanziario, indicando gli elementi di raccordo fra un principio, quello finanziario che privilegia l’aspetto autorizzativo di cassa, con quello che da preponderanza al risultato di competenza economica.

Si riportano di seguito gli importi di raccordo:

avanzo di amministrazione 2017	€	1.632,23
acquisto cespiti dell'esercizio		
ammortamenti	-€	5.098,78
ratei e risconti passivi iniziali	€	3.411,33
ratei e risconti passivi finali	-€	4.309,73
variazione residui attivi	-€	2.138,09
variazione residui passivi	€	6.869,58
risultato economico /patrimoniale	€	366,54

Si riportano di seguito i dati dello stato Patrimoniale e del Conto economico secondo gli schemi civilistici:

CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
Immobilizzazioni immateriali	27.998,58	27.998,58
Fondo amm.to imm. immat.	-22.668,89	19.416,86
Immobilizzazioni materiali	74.449,73	74.449,73
Fondo amm.to imm. mat.	-72.206,60	70.359,85
Immobilizzazioni finanziarie	4.131,65	4.131,65
Crediti	44.212,12	56.365,07
Attività finanziarie	0,00	100.000,00
Disponibilità liquide	425.963,33	334.426,65
Risconti attivi		
TOTALE ATTIVO	481.879,92	507.594,97
PASSIVO		
Patrimonio netto	370.823,76	296.213,26
Fondi di accantonamento	16.834,13	12.968,15
Debiti	89.545,76	120.391,73
Ratei passivi	4.309,73	3.411,33
TOTALE PASSIVO	481.513,38	432.984,47
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO	366,54	74.610,50
TOTALE A PAREGGIO	481.879,92	507.594,97
CONTO ECONOMICO		
PROVENTI		
Valore della produzione	407.203,53	535.156,54
TOTALE PROVENTI		
COSTI		
Costi della produzione	399.544,61	445.286,77
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.608,87	-1.147,47
Proventi (Oneri) straordinari	4.731,49	-158,38
TOTALE COSTI	396.421,99	446.592,62
Imposte su reddito d'esercizio	10.415,00	13.952,98
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO	366,54	74.610,50
TOTALE A PAREGGIO	407.203,53	535.156,10

Relativamente ad una sintetica analisi degli stessi, si può sicuramente affermare che gli indici di liquidità e disponibilità sono indicatori di solidità ed equilibrio.

Anche il dato del Patrimonio Netto, comprensivo anche del risultato 2017, è assolutamente significativo, se pensiamo che rappresenta il 77% del totale investito (Totale Attivo), contro un indice di equilibrio che di norma si attesta sul 30%.

Delle previsioni prudenti ed attente si è già riferito in precedenza e per i conti di dettaglio si rinvia all'ampio materiale predisposto dalla struttura e sottoposto agli iscritti.

Riprendendo alcune considerazioni generali, il Revisore ricorda che la valorizzazione dei beni strumentali già esistenti alla data di impostazione della contabilità economico-patrimoniale è stata effettuata attraverso un prudente riferimento a valori di mercato a detta data ed inoltre evidenzia che comunque si trattava di valori non rilevantissimi.

I cespiti acquistati successivamente sono stati contabilizzati e valutati al costo.

Tutti i beni strumentali (mobili, arredi e macchine d'ufficio) sono stati ammortizzati, a fine esercizio, secondo le aliquote previste dal Decreto del Ministero delle Finanze del 361 dicembre 1988. Nel periodo di entrata in funzione del bene l'aliquota è ridotta alla metà.

Per i libri e riviste già esistenti al 1° gennaio 1997 è stato confermato il valore prudenziale e forfettario di € 5.164,57 (al tempo Lire 10.000.000); la posta in esame, peraltro, risulta interamente ammortizzata.

I crediti ed i debiti sono stati valutati al valore nominale, così come i saldi attivi dei conti correnti e la liquidità giacente in cassa. Si ricorda che si è prudentemente vincolato un importo di € 17.287,00 del risultato 2017 per la copertura di eventuali crediti non recuperabili. Tale importo deriva dall'applicazione di un criterio, che verrà adottato anche negli esercizi futuri, che prevede rispettivamente l'accantonamento integrale per i crediti con anzianità superiore a tre esercizi, l'80%, 60%, 30% per quelli con anzianità di tre, due anni e dell'esercizio corrente.

Il debito verso i dipendenti per il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate al 31/12/17 secondo le vigenti disposizioni in tema di diritto del lavoro.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, il Revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e esprime

parere favorevole

senza osservazioni negative, all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Udine, 26 marzo 2018

Il Revisore


Dott. Gonario Antonio